

Il duo comico in "Scherzi" all'Alfieri. Al Gobetti Laura Curino ripropone i suoi Olivetti Cechov secondo Gaspare & Zuzzurro

MAURA SESIA

DOPO il bel Goldoni del Piccolo Teatro di Catania visto al Teatro Erba la settimana scorsa, la sala di corso Moncalieri ospita un altro classico, da oggi al 30 novembre: *Il malato immaginario* di Molière allestito da Diaghilev e Torino Spettacoli, con Flavio Bucci e la regia di Nucci Ladogana. L'ultima opera dell'illustre commediografo è un'irresistibile satira contro i medici e le ossessioni degli ipocondriaci. Anche al Teatro Alfieri va in scena la tradizione, con quattro atti unici riuniti sotto il titolo di *Scherzi*, di un dottore e drammaturgo tra i più rappresentativi del '900: Anton Cechov. L'aspetto da sottolineare, oltre all'acume irridente insito in partiture quali *L'orso*,

La domanda di matrimonio, *Tragico controvoglia*, *Il tabacco fa male*, è la compagnia. Si cimentano con Cechov Andrea Brambilla e Nino Formicola, meglio noti come Zuzzurro & Gaspare, qui insieme ad Eleonora D'Urso. La regia è di Massimo Chessa, da stasera a domenica 23 novembre. È un debutto nazionale quello che invece sbarca al Teatro Gioiello fino al 30 novembre: *Un preside speciale* targato Torino Spettacoli e redatto da Vera Matthews, misteriosa autrice di opere a tenuta semestrale e di forte gradimento. La pièce, sull'onda dei successi di *High School Musical*, è una sorta di reality da palcoscenico, traendo spunto dall'autentica esperienza degli studenti del Liceo Teatro Nuovo, unico istituto italiano coreutico e teatrale. Insieme a Carlotta Iosetti, Patrizia Sorini, Carmelo

Cancemi ed Enrico Fasella (anche regista), un gruppo di giovani prossimi attori e danzatori vive sul palco le proprie ambizioni e passioni.

La Fondazione Teatro Stabile Torino dedica il cartellone al tema della memoria, accogliendo per due settimane consecutive la narratrice Laura Curino con il suo progetto incentrato sulla famiglia Olivetti. Da stasera a domenica 23 novembre, nell'intimità del Teatro Gobetti, Curino incarna *Camillo Olivetti, all'eredità di un sogno*, un monologo scritto a quattro mani con Gabriele Vacis che ne ha poi firmato la regia. Camillo fondò ad inizio '900 la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere; fu un pioniere anticonformista, capitalista dal volto umano.

La stagione di Assemblea Teatro prosegue in trasferta alla

Casa del Teatro Ragazzi (sala piccola), da oggi a sabato, con l'ufficiale prima italiana, dopo un'estera tournée di rodaggio, *de Il funerale di Neruda. Garofani rossi per Pablo*, composto da Luis Sepúlveda insieme con Renzo Sicco, anche regista. Nel Cile della dittatura, dopo il golpe di Pinochet dell'11 settembre 1973 in cui morì il presidente democratico Salvador Allende, le esequie del poeta furono una piccola ma simbolica manifestazione di resistenza.

La Compagnia Teatro Zeta capitanata da Pier Giorgio Gili propone alle 21 al Teatro Monterosa un omaggio alla rimpiantata scrittrice e poetessa piemontese Bianca Dorato, recitando due suoi atti unici, *Lacchè il marchio*. Fuori porta, infine, al Piccolo Teatro Perempruner di Grugliasco, da oggi a domenica si alza il sipario sulla stagione con Viartisti in *Uncinn'è*.



QUATTRO ATTI UNICI

Andrea Brambilla e Nino Formicola, in arte Gaspare & Zuzzurro, presentano quattro atti unici di Anton Cechov al teatro Alfieri

